

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTABIO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La Tommaseo, il suo programma, i suoi trionfi

L'Associazione sacristiana dei maestri si è rivolta al ministro Orlandi ed ha sottoposto anche al nuovo supremo moderatore degli studi il suo solito piano di riforme. Di queste alcune, — cioè le buone — sono tali che non c'è nessun bisogno per propugnarle di essere clericali, come l'aumento di stipendio ai maestri, ed esse, prima ancora che nascesse la Tommaseo, formarono sempre il caposaldo dell'opera di propaganda e di battaglia dell'Unione Nazionale dei Maestri; altre — e non sono le buone, — portano il suggello della specialità, essendo ispirate al più puro e più negro clericalismo.

Fra queste vi è in prima linea la proposta che siano dichiarate paragonate per gli effetti della validità dei corsi e degli esami, quelle «scuole private» che funzionano con le garanzie richieste dalle leggi e dai regolamenti.

E così la Tommaseo vorrebbe che nel Consiglio scolastico, comunque rinnovato il più possibilmente a base di negra rappresentanza provinciale, le «scuole private» avessero la loro buona rappresentanza.

Ora, è sempre bene di ricordarlo, in Italia quando si dice scuole private, è lo stesso che dire scuole clericali autentiche.

Onde si capisce come e perché la Tommaseo se la prenda così calda per le scuole private.

La identica ragione del clericalismo faziario, che pervade tutta l'opera della Tommaseo, ci spiega anche il fatto e che qui richiamiamo, del fatto, a cui abbiamo accennato altra volta con le Associazioni, che fa a Nicolò Tommaseo — il ferissimo dantesco antipapista — l'immertita in giuria postuma di assumerne il nome a suo segnapolo — si occupa delle maestre d'asilo non tanto per propugnare efficaci provvedimenti per la loro carriera, quanto per chiedere allo Stato che siano riconosciute le insegnanti senza titolo.

Al qual proposito osserveremo che questi intenti della Tommaseo emergono per l'appunto dalla lettura del memoriale che sulla carriera delle maestre d'asilo la Tommaseo ha presentato al ministro della Pubblica Istruzione.

Da questo memoriale infatti si ricava che la Tommaseo non si cura affatto di chiedere, per esempio, che di tutte le maestre a qualsiasi scuola appartengano, si faccia un ruolo unico, in modo che dagli asili sia possibile per le insegnanti il passaggio alle scuole elementari.

La cosa di cui l'Associazione sacristiana si cura in guisa da farne il caposaldo del suo memoriale, è che ai pensari e provvidi, con un atto di doverosa giustizia, alle maestre senza titolo che da lungo tempo insegnano negli istituti infantili.

Ora, quando si pensi che queste maestre senza titolo sono tutte o quasi tutte suore, si vedrà quanta ragione abbiamo noi di concludere che con questo proposito la Tommaseo mira a legalizzare la invasione delle suore negli asili; vale a dire a legittimare la clericalizzazione degli asili.

Ma rispetto alla Tommaseo una cosa ancora vogliamo rilevare.

Dicono i giornali clericali che, se si combatte la Tommaseo è perché si è impressionati dal suo crescente sviluppo dimostrato dai continui successi che riporta nelle sue lotte con la Unione Magistrale Nazionale.

Ebbene, l'osservazione non regge, poiché sta il fatto che finora tutte le volte che le forze magistrali si sono misurate, la Tommaseo ne è uscita con la cassa rotta.

Un esempio fra tutti, ma eloquentissimo.

Nella elezione dei rappresentanti della classe magistrale al Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri, sapete come andarono le cose?

Secondo i dati ufficiali pubblicati nel Bollettino della P. I. i 38000 voti depositi nelle urne si ripartirono così: circa 28500 voti ebbero i candidati della reprobata Unione Magistrale, che così riuscirono eletti; circa 7200 voti ottennero i candidati della pia Associazione Magistrale dei sacristiani che così restarono ignominiosamente sconfitti.

E di quelle sette migliaia chi sa quanti sono prefati, monache e frati!

Non è vero che la Tommaseo passa di successo in successo e che noi liberali abbiamo tutti i motivi da averne i sonni turbati?

F. Cogolo unico editore dei C.A.L.L. Via Savogna.

IX CONGRESSO dell'associazione dei Comuni

Palermo 5, 6 e 7 maggio 1910

Questo importante Congresso si terrà nel Palazzo municipale di Palermo, in occasione delle feste cinquantenarie della liberazione della Sicilia.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Verifica dei poteri e costituzione degli uffici;
2. Relazione finanziaria e morale (rel. avvocato Caldara).
3. Esame delle proposte ministeriali per la riforma tributaria e il consolidamento delle spese comunali per l'istruzione primaria (rel. on I. Bonomi); 4. Dei Consorzi scolastici provinciali (relatore on. Greppi);
5. Di alcune questioni di viabilità interessanti i Comuni specialmente:
 - a) il problema della viabilità nel Mezzogiorno (rel. dott. Sturzo);
 - b) il regime delle strade vicinali (rel. on. Niccolini).
6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni circa l'azione da svolgersi per ottenere l'istituzione del Consiglio Superiore dei Comuni e la riforma della legge comun. e prov. (rel. la Presidenza);
7. Miglioramento delle condizioni dei funzionari comunali (rel. avv. Orlandi);
8. Elezioni e insediamento del nuovo Consiglio Direttivo;
9. Designazione della sede del X. Congresso nazionale;
10. Provvedimenti alle proposte presentate durante il Congresso.

Tutti i Congressisti potranno fruire delle massime riduzioni di viaggio concesse in occasione del cinquantenario della liberazione della Sicilia, acquistando (la relativa tessera che sarà messa in vendita in tutte le stazioni ferroviarie del Regno).

La tessera particolare per il Congresso darà diritto alle concessioni e alle feste in luogo, che si stanno organizzando da apposito Comitato presieduto dal Sindaco di Palermo.

Le domande d'inserzioni all'Associazione o di altre tessere (o in genere tutta la corrispondenza) devono essere dirette alla Segreteria dell'Associazione dei Comuni in Milano - via Curtatone N. 8-A.

L'on. Ancona nell'aviazione
On. scrivono:
L'on. Ancona, deputato di Gemona Tarcento è stato nominato Membro d'onore del Comitato delle gare di aviazione che prossimamente avranno luogo a Verona.

Egli inoltre è stato nominato Presidente della Sezione Tecnica del Congresso d'aviazione di Torino.

La vittoria del programma di Briand nelle elezioni francesi
Alle 10.45 ant. di ieri erano noti i risultati elettorali di 540 collegi.

Sono stati eletti 56 repubblicani, 144 radicali e socialisti radicali, 10 socialisti indipendenti, 291 socialisti unitari, 38 progressisti, 12 nazionalisti, 47 candidati dell'azione conservatrice e liberale.

Sono necessari 218 ballottaggi. Briand fu eletto a Saint Etienne con 8000 voti di maggioranza.

Le elezioni di Lugo
E' molto deplorato dalla stampa democratica l'esito della elezione di Lugo. Nella prima votazione il Masì aveva ottenuto 2504 voti; Brunelli 2014; Cappa 1017. Sommando i voti dei socialisti e dei repubblicani, si presumeva immane la vittoria del Brunelli. Invece, mentre il candidato conservatore acquistò oggi 500 voti, mancano precisamente ai Brunelli di quelli che dopo la prima votazione si sperava si sarebbero riversati sul nome di lui.

Per i nuovi dirigibili
La Tribuna dice di sapere che sulla domanda di spese di dieci milioni per la costruzione di dirigibili militari, il ministro della Guerra chiederà alla Camera l'urgente, perché il relativo progetto possa essere discusso ed approvato prima di luglio.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00. Dirigerlo cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossati success. Tip. Bardusco - Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 aprile 1910)

Affari approvati

Udine. Legato Tullio, vendita terreni in Montalcone. — Medone. Modifiche capitolo medico-ostetrico. Aumento stipendio al Segretario. — Artegna. Assegno vitalizio al Segretario Comunale. — Tramonti di Sopra. Vendita porzione area comunale. — Zoppola. Illuminazione pubblica. — Resiutta. Regolamento per la distribuzione del combustibile. — Clivada. Istanza Sacca-brini per cessione terreno. Regolamento servizio aspurgo pozzi neri. — Fiume. Sistemazione piazzale. — Sedegliano. Illuminazione pubblica, spesa continuativa. — Mereto. Trasferimento accesso stradale. — Savogna. Provvedimenti per la condotta medica. — Sequale e Arta. Regolamento impiegati comunali. — Nimis. Istituzione seconda condotta ostetrica. — Trasaghis. Aumento stipendio all'impiegato Vidoni. — Precentino. Smaillimento acqua; mutuo (in massima). — Sequale. Cessione terreno alla Latitica Sociale.

Decisioni varie

Cividali. Ospedale. Pagamento specialità Mottina Antonio; ordina al Comune di Ippite di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Ragogna. Tassa famiglia; accoglie il ricorso di Ermanno Blesutto e respinge quello di Francesco Di Giorgi. — Montereale. Tassa esercizio; accoglie il ricorso della Società elettrica di Pordanone ed accoglie in parte quello della Società del Cellina. Resiutta. id.; accoglie il ricorso di Antonio Turan. — Ronchis. Acquisto casa per medico, esprime parere favorevole. — Erio e Casso. Dichiarazione inopponibile la domanda circa il ricorso contro la proroga delle elezioni. — Ciseria, Forzaria, Venzone autorizza l'occidenza della sovrimposta del Bilanci 1910.

Riviti

Pradamano. Alienazione salto de Ledra. — Ciseria. Tariffa tassa famiglia. — Tolmezzo e Tagliana. Bilancio 1910

Pontebba

23. — Fuori! — Il corrispondente della Patria riferendo ieri della cena d'addio al risolvitor di Dogana, sig. Luigi Cassini, accennò pure ad un incidente irrisolvibile, la cui colpa risale al non mai abbastanza lodato capostazione di Pontebba.

L'egregio corrispondente si accantona dell'allusione e fu bene perché interrompere il pianto sincero d'una riconoscente popolazione per trattare di un inspiegabile incidente sarebbe stato un rimpicciolire la simpatica figura del festeggiato.

Ma giacché l'incidente non ha sortito l'effetto che si voleva ripromettersene e il sig. Cassini è partito accompagnato dai voti più entusiastici di colleghi e d'amici, ora è d'uopo trattare anche parlarne, onde rendersi interprete del biasimo che ha suscitato.

Non sono le solite calunnie dietro la quale può far comodo di trincerarsi in attesa di carpire alla buona fede un nome su cui sfogare l'infima rabbia: sono fatti che non si smentiscono e che restano scolpiti nella memoria di chi li conosce.

Ma veniamo ai fatti.

Non appena si seppe del trasloco del sig. Cassini, si formò un comitato per offrire al partente una cena d'addio. Siccome è noto che non a tutti è simpatico il capostazione, ad evitare spiacevoli incidenti, si pensò di richiedere a lui per primo la sua adesione, con l'intento di regolarsi poi in conformità. Ma all'invito del sig. Favaretti, vi cito dei nomi, il capostazione credette bene rispondere: «Cio non era disposto a prender parte ad una cena ove avrebbe avuto per commensali i quattro scalzacani che tante volte lo avevano preso a zimbello».

Io non dico se a tosto od a ragione, e proseguo. Forse del rifiuto del capostazione, riuscì facile compito agli organizzatori di trovare i partecipanti al simposio: inutile dire che la lista si coprì di firme. Qui faccio notare che molte di queste vennero concesse sotto la condizione che non vi prendesse parte lo Scomazzoni. Tutto dunque era ormai deciso; il giorno lo vedi, l'ora: le 20: il luogo: il Restau-ranti della Stazione.

Ma all'ultimo momento si preannunzia una grande sciagura. Il capostazione chiama ad abboccamento uno degli organizzatori e gli dice: Ritornando sulla decisione, io vengo al capostazione; faccio l'amicizia che ho per Cassini, lo faccio far a me stesso ed anche a costo di trovarmi a lato dei miei persecutori, vi prenderò parte.

CUSTOZA e LISSA

L'adesione delle varie autorità e specialmente di quelle della vicina Pontafel me lo impongono per la dignità della mia persona. Resta però inteso che qualora alcuno dei presenti facesse una minima allusione sig. Scomazzoni io non mi riterrai più padrone di me stesso e spezzerò sul capo dell'insolente quanto a portata della mia mano. Un fulmine a ciel sereno!

Gli organizzatori sono disorganizzati. Che si fa? Uno però ha più legato degli altri. Corre dal Capostazione e gli spietella la verità: «Senta; io sono venuto primo da Lei perché il suo rifiuto implicava l'intervento di moltissimi altri o viceversa il suo intervento recava seco il rifiuto di tantissimi altri».

Siccome Lei m'ha negata la sua adesione, mi è stato possibile trovare consenzienti quelli cui non piace la sua compagnia. Oh! non creda siano pochi; una trentina, caro sig. Capo ed ora che mi sono sobbarcato il grave onere dell'ordinazione, Le confesso che non mi sento in grado di sottastare alle spese per tutti coloro che diserterebbero qualora Lei vanesse. Dunque...?

Dunque cosa? ruggi il capostazione. Io sono il padrone di casa mia ed in stazione comando io: o il banquette si fa in luogo che non sia Buffet della ferrovia od io intervengo magari per forza. Ma dica, caro sig. Favaretti, chi sono costoro che non mi vorrebbero commensali?

Ed il sig. Favaretti: Ah! i nomi? permesso, sig. Capo, a rivederli. Il sig. Scomazzoni aveva offerto il bianco: l'amicizia per Cassini, la tregua agli avvocati, poteva mandare a monte il banquette ed essere un ottimo spendente per conoscere i nomi di coloro che non hanno voglia di trovarsi a banchettare con lui.

Il banquette più suntuoso, più cordiale, più intimo, venne servito all'Hotel Internazionale su nel paese, perché neppure la voce roca del sempre irato Capostazione turbasse l'anno maestoso d'una eletta accoltita di cittadini riuniti in gentile comunanza d'affetti.

Signori Ispettori; credete che l'umana protesta d'un paese sia documento bastevole a prendere qualche misura? Si si, fatele subito, per il bene della vostra amministrazione, per la tranquillità di Pontebba tutta.

Per finire: Siamo sotto la tettoia della stazione; il treno si muove: una nutrita ovazione saluta il sig. Cassini. In un angolo una voce rivolta al Capostazione grida: «Fanno bono chille che te mettono in coppa a i giornali; veda come se trattano le persone che non se creano troppe antipatie e che se sanno fa' volè buone da tutti...»

Paularo

Servizio medico. — Salus publica suprema lex! non pare davvero questo il motto della nostra civica amministrazione.

Come già scrisi, il 18 Marzo avvenne la nomina del dottor Bernardi, volendo l'amministrazione fare di questa una questione di carattere (?)

Questi, dopo un mese e più di ansiosa e muta aspettativa, pare abbia rinunciato alla felice idea di ritornare tra noi, ciò che del resto, con un elementare senso critico, avrebbe dovuto supporre ab initio.

Conseguenza necessaria della predetta questione di carattere (?), di cui altra volta ebbi ad occuparmi, è stata la cessazione di un servizio sanitario regolare, alla quale un'obbligo di dignità ha costretto l'ultimo nostro medico interim.

Per fortuna questi non ha ancora definitivamente abbandonato Paularo, il quale gli è debitore di qualche piccola miseria umana; per modo che, anche da libero professionista, si è occupato e si occupa, come può, del nostro popolo: basti dire che ha recentemente soffocato in sul nascere un tentativo di epidemia d'ifteria.

Ma quest'opera simpatica al popolo non può essere sufficiente per ovvie ragioni, e gravissime sono le conseguenze che se ne risentono: così, tanto per dir breve, c'è della gente che soffre e muore senza i conforti della scienza, e ci sono morti che si seppelliscono senza la voluta constatazione. Così prospettata la situazione, ci siamo consultati poche domando: è vero che il dottor Bernardi non viene? dato che non venga, la questione di carattere (?) come sarebbe da chiarirsi dopo? dato che non venga di chi la responsabilità se non si potrà provvedere ai sacrosanti ed urgenti bisogni del servizio sanitario?

La popolazione è stanca; l'autorità dovrebbe intervenire.

Vedi Provincia in II pagina

CUSTOZA e LISSA

T. Moneta — tempra mirabile di patriotta, di lottatore per ogni dolce ideale umano, di scrittore furbo e coscienzioso, d'apostolo della pace — da qualche anno, oltre ai problemi, che concernono la fratellanza dei popoli — consacra le sue energie — che hanno vibrato gloriosamente — a narrare la storia delle guerre dell'insurrezioni e della pace del Secolo XIX.

Publicò ora il IV volume che appunto s'intitola «Custoza e Lissa», e, a parte il suo incontrastato valore storico, sovrattutto da una critica severa ed erudita, il generoso amico mio, compì opera altamente istruttiva e patriottica, perché — doloroso a dirsi, ma è verità — se molti parlarono e scrissero intorno a Custoza e Lissa, la grande maggioranza di essi fu di orecchianti, e così la storia fu svistata e ne germinarono giudizi errati, che, purtroppo, tuttora governano non soltanto la coscienza popolare, ma pur anche uomini colti, che ebbero il torto di sentenziare scrivendo infante falsariga degli errori altrui, o mossi da preconcetti politici contro uomini e cose del tempo.

E pure, si tratta di un periodo storico grave di dolorosi ammaestramenti — come ben dice l'insigne A. — che la leggerezza degli attuali costumi politici fa obliare o ignorare, mentre può affermarsi, che se è vero spesso, come Ciccone asseriva, essere la Storia la maestra della vita; nessun periodo storico riuscirà più utile di «esso» di preziosi per quanto dolorosi insegnamenti, alla nazione risorta.

Questo periodo per contro, che l'A. per esperienza diretta (fu soldato valorosissimo nel nostro esercito), per studio paziente, accurato di libri, giornali, documenti pochissimi noti, confutò essere scarsamente conosciuto, dovrebbe divenire familiare ad ogni cittadino, anche mediocrementemente colto, e così verrebbero fugati i giudizi errati, i preconcetti, che lo annebbiano e ne avviano la esatta fisionomia.

Odo che si propone l'A. ed è semplicemente giusto affermare, che vi riuscì splendidamente, tanto più che all'opera sua dette una forma planà, bene armonizzata con la chiarezza della critica, per cui il libro riesce per chiunque di facile lettura, e di grande istruzione.

Nella critica — e sempre serena — Moneta trova appoggi autorevoli in scrittori di storia militare di fama indiscussa, come Pisselli, Marchi, Govone, Oniala, Oncken, Friedjung, Morano, Molke, Pollio, e il colonnello Guerrini, vera illustrazione moderna del nostro esercito per la profonda sua cultura storico militare. Ma — si capisce — l'A. non fa opera di mera erudizione, donde la critica sua originale, che documenta la freschezza e la vivacità del suo nobile intelletto.

E la critica, fortificata da fatti, da opinioni autorevoli, ci dice che i disastri di Custoza e Lissa, furono la conseguenza logica, terribilmente fatale di errori (de quali in massima parte La Marmorata pur benemerito per altre ragioni), di deficienza, di assoluta mancanza di preparazione, e questa tanto più colposa in quanto ben si doveva capire dal governo, che una guerra con l'Austria era inevitabile ed eminente. Tutto fu trascurato, persino l'occasione (che tuttavia si presentava propria) di tener sveglio nell'esercito il sentimento patriottico, l'idea della nazionalità che sono fattori di vittoria, e si giunse ad ostacolare con orpelli piccini e partigiani l'entrata nell'esercito regolare dei garibaldini e specie di quelli che davano, per prove luminose, sicuro affidamento di senso e valore.

Il malanno aveva un peccato d'origine funesto. La Marmorata, in quel periodo, fu più diplomatico che capo di Stato Maggiore. Sicuro dell'appoggio di Napoleone III e che comunque acquistava il favore, Venezia sarebbe venuta all'Italia (non pensò che era onta avere dopo ciò che allora si poteva conquistare e gloriosamente), indocino a tenere l'alto posto che occupava volle fare una guerra che riuscisse all'Austria meno nociva che fosse possibile: così fu sorto ai consigli di Cialdini e sacrificò Garibaldi, il cui doloroso «Obbedisco», è il simbolo dell'eroismo, dannato a rimanere vittima dell'altrui insipienza.

Tutto ciò mostra questo studio su Custoza e Lissa (Persano fu un illustre irresponsabile per deficienza mentale), che colma lacune, le quali stanno ad oggi impedire la nozione esatta dei fatti a chi presero parte diretta, e mostra inoltre la necessità, che questi fatti siano presentati al pubblico italiano nella loro veste genuina, senza fronzoli retorici, onde la storia non si

L'istruttoria dell'assassinio del Piemonte

Il Lodolo in libertà

Siamo ben lieti di annunciarlo: il Lodolo è stato ieri sera alle 7 dietro ordinanza del giudice istruttore, rilasciato in libertà.

Non vi sembra che un incubo che ci opprimeva si è finalmente dileguato? Non vi sembra di respirare più liberamente? Era veramente triste dover pensare che un ragazzo di quattordici anni, ancora nuovo alla vita, che non aveva sentito il morso terribile della miseria, che era vissuto in famiglia, adorato, si fosse macchiato d'un delitto così atroce! Già due uomini s'erano innalzati del sangue d'un giovane buono e valoroso. Bastava! Meglio, infinitamente meglio, così.

E' vero: alcuni puoi oscuri offuscavano terribilmente il racconto di questo tragico giovinetto. Ed accanto a quel cadavere che vedemmo in una pozza di sangue, rattrappito in un supremo spasimo di difesa, ogni voce di pietà doveva tacere, e sola, doveva farsi sentire la voce ferma e severa della giustizia. E bisognava che ogni più piccola nube fosse dilaguata, era necessario che nulla potesse dubitare minuziosamente che uno solo dei responsabili della strage fosse riuscito a sottrarsi al castigo.

Ma oggi che ogni preoccupazione di tal natura è dilaguata, noi possiamo unirci con tutto il cuore alla gioia della famiglia del Lodolo, possiamo ringraziare il fato d'averci liberato dal dolore di assistere una volta ancora, allo spettacolo atroce del fanciullo delinquente.

Bares e Tubero ritraffano

le accuse lanciate contro il Lodolo

Animati evidentemente dalla speranza di gettare sopra una falsa traccia la giustizia per nascondere il vero colpevole, il Tubero ed il Bares accusarono dapprincipio il Lodolo d'aver fornito le spiegazioni necessarie sui turni di servizio e sulle disposizioni delle sale, che erano necessarie alla perpetrazione del delitto.

Questa accusa sostenuta con calore, rincalzata, da alcune incongruenze della condotta del fattorino e dal fatto che gli assassini avevano operato proprio quando in ufficio si trovava il Lodolo cioè un famibilissimo testimone, avevano fatto credere colpevole il ragazzo.

Però poco dopo avvenuto l'arresto del Marino, il Bares ed il Tubero assai probabilmente convinti della inutilità di insistere nella loro accusa, confessarono la verità. Sabato scorso, fu fatto un confronto tra i tre: Tubero tenne un contegno riservato, si mostrò triste, accusato quasi dal peso dell'orrendo assassinio; Bares fu calmo, freddo, padrone di sé, quasi incosciente del male commesso. Da questo confronto scaturì la luce tanto desiderata. Dapprima Tubero, poi Bares ammisero essere falso quanto fino allora avevano narrato, e confessarono che le informazioni non erano state fornite dal Lodolo, col quale anzi non parlavano da circa tre anni e che non sapevano che la notte del delitto avrebbero incontrato il ragazzo sulla loro strada: che se avessero saputo ciò, dissero, non si sarebbero recati quella notte a commettere l'omicidio.

L'ordinanza della Camera

di Consiglio

In base a queste risultanze processuali la Camera di Consiglio ieri legittimando l'arresto di Bares, Tubero e Marino, ordinava la scarcerazione del Lodolo. Il ragazzo versò le 5 del pomeriggio si era coricato e quasi dormiva. Alle 7 entrò il capo carceri a recargli la lieta novella.

Baldò dal letto e corse fuori. Nel corridoio lo attendeva il vecchio padre, che mai, nemmeno un istante, aveva dubitato dell'innocenza del figliolo. Si abbracciarono e baciarono piangendo quindi se ne andarono in via Ronchi. Tutto il quartiere gli uscì incontro, lo baciarono lo abbracciarono tra lacrime di commozione e grida di giubilo.

Stamattina quando ci siamo recati alla casa del Lodolo, la madre ci venne incontro: sorridendo tra le lacrime: «Finalmente!» ci disse, ci hanno liberato da un'atroce tortura». E ci chiamò il figliolo, purché anche lui ci dicesse tutta la sua gioia.

Il ragazzo ci sembrò ancora sotto la grave impressione subita. Da lui neppure una circostanza che getta un'altra pennellata di colore fosco sulla figura del Bares. Costui fu quello che col pugnale alla gola costrinse il ragazzo a mentire: e mentre il Tubero si ubbriava atterrito, il Bares freddo e calmo ebbe la forza d'inventare la bugia, e d'imporre al ragazzo di dirlo.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bonatti successore Tip. BARDUSCO.

Varie di cronaca

Sul debutto della banda cittadina - Un giornale cittadino parlando della località ove domenica la banda cittadina tenne il primo concerto ha scritto che il Sindaco e l'Ass. Pico non hanno permesso e che rimoveranno di sotto la loggia, per far posto al palco della musica le macchine Agrarie la questo non c'è nulla di vero. Se si fosse richiesto di rimuovere le macchine esposte, non la Giusta avrebbe dovuto dare suo il permesso, ma la Commissione Speciale presso l'Ass. Agraria presieduta dal Conte Brandis e il comitato della Fara di S. Giorgio.

In un'altra inesattezza incorse il confratello affermando che la concertazione della banda cittadina è fatta sul sistema di quella del maestro Vesella.

Una relata - Stanotte dalle guardie di città vennero tratti in arresto per misure di P. S.: Dal Degano Giuseppe, Migliatti Giuseppe, Strassello Giuseppe, Saldolan Giuseppe, Granotto Paolo, Mauro Carlo, Spolino Pietro per porto d'arme, Colpe Paolo per la stessa ragione.

Bal Bollettino Militare - Rossi capitano medico al reggimento caualleggeri di Vicenza promosso maggiore e destinato all'ospedale succursale di Udine.

Scoppio cap. 79 fanteria collocato in posizione ausiliaria.

L'Attività - Diamo la benvenuta ad una nuova pubblicazione settimanale che preannuncia un programma sereno ed indipendente.

Era tanto squillare di pappagaliti - dice nel «Prologo» l'Attività - non le mancheranno «generose tempere di artisti sconosciuti alle nostre querule gazzette».

Che Iddio gliela mandi buona.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 17 al 23 Aprile 1910

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 14
> morti > 1 > -
> esposti > 1 > 2
Totale 29

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Dorigo fonditore con Luigia Fabini seggiolaia - Giuseppe Vittorio Capitano operaio con Oliva Pecile casalinga.

Matrimoni

Pietro Soffino cantoniere ferrov. con Caterina Carlini casalinga - Guarrino Rumignani macellaio con Ida Franzil operaia - Luigi Picco fornai con Angelina Dal Turco tessitrice - Antonio Fogolin sarto con Annunziata Giusto sarta - Pietro Boschian meccanico con Augusta Variolo casalinga - Fiorilli Comuzzo muratore con Angelina Casarsa casalinga - Antonio Musurmana facchino con Ida D'Agostino lavandaia - Antonio Zorzi agricoltore con Ida Burello casalinga - Luigi Zucchiatti agricoltore con Ida Rizzi casalinga - Pietro Jacob falegname con Emma Coletti casalinga - Eusebio Fornaro ferroviere con Angela Pigoletto casalinga.

Morti

Giuseppe Piemonte di Michele d'anni 21 impiegato postelegrafico - Maria Pittorito di Italia di mesi 2 - Antonia Piccoli-Galausa fu Antonio d'anni d'anni 69 casalinga - Attilio Livotti di Luigi di giorni 18 - Rina Zucco di Pietro d'anni 4 - Pia Rossini di Sisto d'anni 2 e mesi 9 - Giovanni Gremese fu Domenico d'anni 65 pensionato - Ettore Fietta di Andrea d'anni 18 agente di negozio - Teresa Feruglio Francescato d'anni 68 casalinga - Edoardo Chiaricossi di Guido di mesi 20 - Pietro Favotto fu Angelo d'anni 65 contadino - Giovanni Vizzutti fu Antonio d'anni 35 giornaiere - Edoardo De Rosa di Giovanni d'anni 27 operaio - Enrico Chiarvesio fu Angelo d'anni 78 contadino.

Antonio Turco fu Luigi d'anni 57 operaio - Tetronilla Oberia ved. Del Moro d'anni 85 inserviente - Luigia Ninio-Ermacora d'anni 39 villica - Giulia Taronde Mansutti d'anni 40 villica - Sebastiano Sgobero, fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore - Erminia Rosati di Ferdinando d'anni 2 e mesi 7 - Maria Colle ved. Zilli d'anni 79 villica - Rosa Gasparini di Antonio d'anni 38 casalinga - Maria Chiaruttini di Dante d'anni 3 - Maddalena Tavio Ponton d'anni 84 villica - Valentino Da Paoli fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore - Carlo Ferro fu Giuseppe d'anni 65 pensionato.

Totale 26 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze Istriane

L'opera di Smareglia ha avuto anche ieri sera un'esecuzione ottima. Tutti gli artisti furono più volte evocati al proscenio ed applauditi a scena aperta.

Questa sera e domani, riposo. Giovedì, rappresentazione e serata d'onore della signora Ersilde Cervi-Caroli.

NOTE E NOTIZIE

L'on. Girardini

sulle Comunicazioni del Governo
Giovedì si riapre la Camera. Sono preannunziati numerosi discorsi sulle comunicazioni del Governo. Il nostro deputato on. G. Girardini è quarto in ordine di iscrizione, con gli onorevoli Cavagnari, Carbone-Vincenzo, Murri, Fradeletto, Viazzi, Gallini e Fiamberti.

Un ammiraglio italiano alla testa della flotta greca
Il governo greco si è rivolto al governo italiano per avere la sua cooperazione nella ricostituzione della flotta.

A quanto assicurarsi le trattative sono bene avviate, e fra breve a un ammiraglio italiano verrebbero affidati il comando supremo e la riorganizzazione della flotta greca.

Il consiglio comunale

pal monumento a Zorutti

Il consiglio comunale di Aquileia ha deciso di contribuire con 50 corone all'erezione del monumento in Gorizia al posto P. Zorutti.

Fra Libri e Riviste

Bollettino della Biblioteca Comunale

Summario: I. A. Battistella - Brevi appunti sulle sacre rappresentazioni in Friuli - II. P. Paschini, La posta di Germania - III. P. Paschini, Documento sul pittore Bernardino Ilaceo - III. P. Paschini, Analisi bibliografiche e recensioni - V. B. Chiarlo, Due monache friulane rimatrici nel settecento - VI. Acquisiti e Doni importanti - VII. Pubblicazioni ricevute in cambio (primo trimestre 1910). - VIII. Elenco dei donatori (primo trimestre 1910) - IX. Elenco dei doppi.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 26 aprile 1910
RENDITA 276 1/2 anno 105.79
112 1/2 anno 105.80
80q 71.60
AZIONI
Banca d'Italia 1446.25 Ferrovie Medit. 430.50
Ferrovie Merid. 710. Società Veneta - -
(OAMI (chaques a vista)
Francia (oro) 100.68 Piastrolur. (rubli) 267.97
Londra (sterline) 25.41 Banania (lei) 99.60
Germania (mar.) 123.99 Nuova York (dol.) 6.19
Austria (corone) 105.61 Turchia (lira tur.) 83.78

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. ARTURO BOSSETTI Successore Tip. Badusco.

Una scoperta sensazionale

Un abitante di Venezia ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell'Unguento Foster ed afferma che non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczema e tutte le affezioni della pelle in generale. Quanto si va ripetendo su queste colonne non è che la pura verità. La Signora Eleonora Testa, Terrà alla Maddalena, Cannareggio, Venezia, ci comunica:

«Da parecchi anni andavo soggetta ad un forte prurito al petto tale da non poter resistere dal grattarmi sovente fino al punto di procurarmi delle escoriationi cutanee. Allora ero obbligata ad applicarvi delle pezuole, le quali non facevano altro che inasprire il mio male ogni qualvolta le levavo. Feci ricorso più volte al medico, provai diversi specifici, e feci anche una cura per bocca, ma senza però ottenere mai nessun risultato. Si diceva che il mio male era un eczema umido. Esso ha continuato a dilatarsi e propagarsi in un modo allarmante, fino a farmarmi delle piaghe.

«Mio marito una volta mi portò a casa una scatola di Unguento Foster io volli provare anche questo rimedio. Dopo aver consumato la prima scatola ebbi subito un sensibile miglioramento e così continuai la applicazione di questo rimedio che mi dava dei risultati così splendidi. In breve tempo mi vidi scomparire non solo le piaghe, ma tutte le tracce di quel terribile male che mi aveva fatto tanto soffrire. L'Unguento Foster mi ha proprio completamente guarita. (Firmato) Eleonora Testa».

L'unguento Foster (in vendita presso la farmacia Centrale Via Mercatovecchio Udine) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti e di procurare un sollievo immediato viene usato esattamente secondo le istruzioni contenute nel foglietto che ne avolge la scatola. I casi più ostinati non resistono all'unguento Foster e le persone affette da emorroidi o da eczema o da altri pruriti della pelle non devono disperare della loro guarigione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3/50 la scatola, o 8 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Olegio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccini, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione contraffazione.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Avviso

Il signor Luigi Lizzi fu Paolo di Martignacco avverte la sua rispettabile clientela che il suo Magazzino è completamente provvisto di ogni qualità di vini sia da pasto come di lusso e di aver aperto una filiale in Torreano di Martignacco presso il sig. Sabbadini Luigi.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI VISTE DEBOLI "OIDEU" unico e solo prodotto al mondo che cura le stanchezze degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una fidejussoria visita anche a chi fosse sottoguarito. Opuscolo GRATIS Scrivere V. Lagaria, vice 2° San Giacomo, 1, NAPOLI.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ginecologia Malattie delle donne Visite dalla 1 alle 4 Gratuite per i poveri Via Profetura, 10 - UDINE Telefono N. 302

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.°° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Uro e Croce Piazza Mercantonzo, 3 (ex S. Giacomo UDINE Telefono 8-78

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionatori seme di Milano 1908. 1.° inorcio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inorcio cellulare bianco-giallo africo Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

CAFFÈ ALL' AGRARIA

UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

Assortimento Liquori finissimi

Vini di primarie Marche

BIRRA SPIESS

Conduttore: GIULIO DALL'AVA

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA e MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI

SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallaz. interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa S. Giorgio - Telefono N. 95. PAGAMENTI A PRONTI

UDINE - Circonvallaz. interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa S. Giorgio - Telefono N. 95.

PAAGAMENTI A PRONTI

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7 - per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Salsolina, ricostituenti sovrali ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morserini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti dal Dr. SASSO e Figli - Orzella, Produttori anche del famoso Oil Sasso di non oltre la tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Descritti in cinque lingue.

